

# UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

**S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone**

**Vita parrocchiale dal 29 ottobre al 05 novembre 2023**

<b>DOMENICA 29 ottobre</b>	S. Messe. <b>Carpineti</b> ore 8.30 (def. Giorgio e Angela) ore 11.15 (def. famiglia Margini) ore 18.00 (pro populo) <b>Pontone</b> ore 10.00 <b>Pantano</b> ore 10.00
LUNEDI' 30 ottobre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
MARTEDI' 31 ottobre	S: Messe: <b>Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19,30 Velluciana.</b>
<b>MERCOLEDI' 01 novembre</b>	<b>Solennità di Tutti i Santi.</b> S. Messe. <b>Carpineti</b> Ore 8.30 (def. Rondanini Concordia) ore 11,15 (pro populo) ore 18.00 (libera intenzione) <b>Pontone</b> ore 10.00. <b>Pantano</b> ore 10.00
<b>GIOVEDI' 02 novembre</b>	<b>Commemorazione dei fedeli Defunti.</b> S. Messe: Ore 8.30 S. Prospero. Ore 9.30 S. Biagio. Ore 10.00 Onfiano. Ore 14.30 Cimitero di S. Pietro. Ore 15.00 chiesa di Marola. Ore 15,30 S. Donnino. Ore 20.30 Carpineti
VENERDI' 03 novembre	<b>Primo venerdì del mese.</b> S. Messa: ore 18.00 (sec. intenzione di Capitani Paolo.)
SABATO 04 novembre	<b>S. Messa ore 9,30 (per i caduti di tutte e guerre, preghiera per la pace)</b> <b>Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.30 a Velluciana</b>
<b>DOMENICA 05 novembre</b>	S. Messe. <b>Carpineti</b> ore 8.30 (def. Borghi Emanuele) ore 11.15 (def.) ore 18.00 ( pro populo) <b>Pontone</b> ore 10.00 <b>Pantano</b> ore 10.00

**MEDITAZIONE DOMENICALE. Il comandamento più grande.** L'abitudine all'ascolto del vangelo durante la liturgia domenicale tende ad abbassare l'attenzione spirituale verso la novità del vangelo nella sua dirompente originalità. E' il caso del brano del **vangelo** sul primato dell'amore a Dio e al prossimo, "il grande e primo comandamento". La parola di Gesù trova un contatto diretto con la **prima lettura**, che riproduce una sezione del "codice dell'alleanza" nel libro dell'Esodo e parla della tutela delle varie categorie di poveri. Sono gli ultimi, infatti, il nostro prossimo, i primi destinatari dell'amore di Dio. Questo comandamento nuovo, inoltre, è da sempre il fondamento di ogni comunità cristiana, che così testimonia la propria fede, come ci ricorda Paolo nella **seconda lettura** della lettera alla comunità di Tessalonica.

**TUTTI I SANTI E LA FESTA DEI DEFUNTI: COSA CELEBRIAMO?** Ci avviciniamo al mese di novembre. Un mese che iniziamo con il ricordo della morte e dei nostri defunti, anche se di fatto inizia non con la commemorazione dei fedeli defunti – il giorno 2 –, ma con la gioiosa celebrazione di tutti i santi, il giorno 1. Ciò significa che anteponiamo la vita alla morte; la vita in Dio, in cielo, di quanti si sono aperti, nella vita e nella morte, alla sua bontà e alla sua misericordia, nella fede, nella speranza e nell'amore. Le due celebrazioni ci pongono davanti al mistero della morte e ci invitano a rinnovare la nostra fede e la nostra speranza nella vita eterna. Nella festa di Tutti i Santi celebriamo i meriti di tutti i santi, il che significa soprattutto celebrare i doni di Dio, le meraviglie che Dio ha operato nella vita di queste persone, la loro risposta alla grazia di Dio, il fatto che seguire Cristo con tutte le conseguenze è possibile. Una moltitudine immensa di santi canonizzati e di altri non canonizzati. Sono arrivati alla pienezza che Dio vuole per tutti. Celebriamo e ricordiamo anche la chiamata universale alla santità che ci rivolge il Signore: "*Siate perfetti com'è perfetto il Padre vostro che è nei cieli*" (Mt 5, 48). Nella festa dei defunti, la Chiesa ci invita a pregare per tutti i defunti, non solo per quelli della nostra famiglia o per i più cari, ma per tutti, soprattutto quelli che nessuno ricorda. L'abitudine di pregare per i defunti è antica come la Chiesa, ma la festa liturgica risale al 2 novembre 998, quando venne istituita da Sant'Odilone, monaco benedettino e quinto abate di Cluny, nel sud della Francia. Roma adottò questa pratica nel XIV secolo, e la festa si diffuse in tutta la Chiesa. In questo giorno commemoriamo il mistero della Resurrezione di Cristo che apre a tutti la via della resurrezione futura. In questi giorni, una delle nostre tradizioni più radicate è la visita ai cimiteri per andare a trovare i familiari defunti. Momento di preghiera, momento per ricordare i cari che ci hanno lasciato, momento di riunione familiare. Queste tradizioni si vedono da qualche tempo invase da quelle provenienti da altri luoghi, rese popolari dal cinema e dalla televisione e che sembrano intrise di superficialità e consumismo. Non è mia intenzione sminuirle, ma sarebbe un peccato che un approccio puramente ludico tra lo scherzo e il terrore a base di zucche, teschi, streghe, fantasmi e altro finisse per alterare le tradizioni secolari della nostra terra, più basate sulla convivenza e sull'incontro di festa con la famiglia e i propri cari, nella preghiera per i nostri defunti e nella contemplazione di Dio, il Santo, che ci chiama alla perfezione.

**CALENDARIO BENEDIZIONE CIMITERI. Giorno dei Santi 01 novembre:** ore 10.00 Pontone, S. Messa e Benedizione. Ore 10.00 Pantano S. Messa e Benedizione. Ore 14.30 Cimitero di S. Prospero Benedizione. Ore 15.30 Cimitero di Poiago Benedizione. **Defunti 02 novembre:** Ore 8.30 chiesa di S. Prospero Ufficio per i defunti e S. Messa. Ore 9.30 S. Biagio S. Messa e Benedizione. Ore 10.00 Onfiano S. Messa e Benedizione. Ore 11.15 Cimitero di Pianzano Benedizione. Ore 15 chiesa di Marola S. Messa e Benedizione Ore 15.00 Cimitero di S. Pietro S. Messa e Benedizione. Ore 15.30 S. Donnino S. Messa e Benedizione. Ore 20.30 Carpineti Rosario per tutti i defunti e S. Messa.

**INDULGENZA PLENARIA. Possiamo acquistare a favore delle anime del Purgatorio l'indulgenza plenaria (una sola volta) dal mezzogiorno del 1° novembre fino a tutto il 2 novembre vistando una chiesa e ivi recitando il Credo e il Padre Nostro.** Sono inoltre da adempiere le tre condizioni che occorrono per qualsiasi indulgenza plenaria: **confessione** sacramentale Questa condizione può essere adempiuta parecchi giorni prima o dopo. **comunione** eucaristica. **preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice** recitando Padre Nostro, Ave Maria e Gloria al Padre. **distacco** da ogni affetto al peccato, anche veniale. La stessa facoltà è concessa nei giorni **dal 1° all' 8 novembre al fedele che devotamente visita il cimitero e anche soltanto mentalmente prega per i fedeli defunti**, sempre rispettando le medesime condizioni generali.

**IL SIGNIFICATO DELLA VITA. SOLO IL VENTO LO SA.** Un professore concluse la sua lezione con le parole di rito: "Ci sono domande?". Uno studente gli chiese: "Professore, qual è il significato della vita?". Qualcuno, tra i presenti, rise. Il professore guardò a lungo lo studente, chiedendo con lo sguardo se era una domanda seria. Comprese che lo era. "Le risponderò" gli disse. Estrasse il portafoglio dalla tasca dei pantaloni, ne tirò fuori uno specchietto rotondo, non più grande di una moneta. Poi disse: "Ero bambino durante la guerra. Un giorno, sulla strada, vidi uno specchio andato in frantumi. Ne conservai il frammento più grande. Eccolo. Cominciai a giocare e mi lasciai incantare dalla possibilità di dirigere la luce riflessa negli angoli bui dove il sole non brillava mai: buche profonde, crepacci, ripostigli. Conservai il piccolo specchio. Diventando uomo finii per capire che non era soltanto il gioco di un bambino, ma la metafora di quello che avrei potuto fare nella vita. Anch'io sono il frammento di uno specchio che non conosco nella sua interezza. Con quello che ho, però, posso mandare la luce, la verità, la comprensione, la conoscenza, la bontà, la tenerezza nei bui recessi del cuore degli uomini e cambiare qualcosa in qualcuno. Forse altre persone vedranno e faranno altrettanto. In questo per me sta il significato della vita".

**TRE PAROLE.** Un giovane e ambizioso cavaliere era noto per la vita dissoluta e sfrenata. Un buon frate cercò di farlo riflettere sui rischi che avrebbe corso presentandosi con l'anima così carica di peccati all'ultimo giudizio del Signore. "Non ho nessuna paura" rispose sprezzante il cavaliere. "So che il Signore è buono e misericordioso. Poco prima di morire pronuncerò tre parole che mi garantiranno la salvezza eterna. Dirò: Gesù, pietà, perdonami". Il frate scosse la testa e il cavaliere, ridendo, riprese la sua vita depravata. Un giorno, durante un terribile temporale, cavalcava a spron battuto sulle rive di un fiume gonfio d'acqua. Non voleva mancare ad una festa. Un fulmine spaventò il cavallo che lo disarcionò e lo fece piombare nella violenta corrente del fiume. Le ultime tre parole del cavaliere, prima di morire, furono: "Crepa bestiaccia infame!"

**RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Spadoni Clotilda detta Tilde vedova Casini di anni 93 deceduta a Poiago il 20 ottobre.** Nata e vissuta in terra carpinetana, Tilde, sposata con Peppino, ha con lui generato Valentino. Il mondo agricolo, il lavoro dei campi e l'allevamento del bestiame, oltre alla cura della famiglia e della casa, erano le sue principali occupazioni. La sua serenità e affabilità, il suo sentirsi sempre contenta l'hanno aiutata ad accettare il limite della malattia. A Casa Gandolfo di Saccaggio aveva col marito costruita la casa e con orgoglio seguiva il progresso del figlio e dei suoi nipoti e pronipoti. La fede nel Signore Gesù l'ha sempre professata e testimoniata. Fino a quando la salute lo ha permesso, partecipava alla S. Messa domenicale a volte arrivando a piedi. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Pontone; gli amici di Valentino, che canta nel coro parrocchiale, hanno accompagnato il rito di commiato con canti che esprimevano la speranza cristiana nella vita eterna. Al termine della celebrazione, la nuora ha voluto esprimere il suo ringraziamento a Tilde per l'esempio di vita che ha trasmesso. In casa di riposo non si è mai lamentata, assistita e curata e rassicurata dalla costante visita dei suoi cari. Il suo corpo sepolto nel cimitero di Pontone accanto al marito, vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

**OFFERTE RICEVUTE.** Borghi Andrea per la chiesa. Pantani Daniela per la parrocchia. Anonima offerente per le necessità della parrocchia. Bertocchi Antonio per la chiesa. In memoria di Spadoni Clotilda Il figlio per la chiesa di Pontone. **A tutti grazie!**